

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 1 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

# **CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI “UMBERTO PRIMO”**

via San Rocco, civ. 14 – 35028 - Piove di Sacco (Pd)



## **CASA SOGGIORNO**

di via San Rocco, civ. 14

## **PIANO di EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

oooooooooooo

**ANNO 2021**

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 2 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

## SCOPI E FINALITÀ DEL PIANO DI EMERGENZA

CONTENERE LE CONSEGUENZE DERIVANTI DALL'EVENTO;

LIMITARE I DANNI ALLE PERSONE, ALLE COSE E ALL'AMBIENTE;

METTERE IN ATTO I PROVVEDIMENTI TECNICI ED ORGANIZZATIVI NECESSARI A ISOLARE O BONIFICARE L'AREA INTERESSATA DALL'EMERGENZA;

ASSICURARE IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI EMERGENZA SIA INTERNI CHE ESTERNI;

SOCCORRERE LE PERSONE CHE IN DIFFICOLTÀ ALL'INTERNO DELLA CASA STESSA PER IL RAGGIUNGIMENTO DI LUOGHI SICURI;

SALVAGUARDARE L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE CHE OPERANO PER IL CONTROLLO DELL'EVENTO;

CONSENTIRE IL RIPRISTINO DELL'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE;

CONSENTIRE IL RAPIDO CENSIMENTO DEGLI OSPITI E DEGLI OPERATORI.

@@@@@@@@@@@

L'EMERGENZA CHE PUÒ VERIFICARSI IN UNA ATTIVITÀ ASSISTENZIALE, PRESENTA CARATTERI E DIFFICOLTÀ PARTICOLARI CONSEGUENTI ALLA PRESENZA IN PARTE FISSA E IN PARTE OCCASIONALE DI:

- OSPITI AUTOSUFFICIENTI E NON;
- VISITATORI;
- PERSONALE OPERATIVO;
- PERSONALE AMMINISTRATIVO;
- PERSONALE DI IMPRESE ESTERNE
- VOLONTARI;

PARTE DI QUESTE PERSONE, IN PARTICOLARE GLI OSPITI, NON SONO IN GRADO DI AGIRE IN MODO INDIPENDENTEMENTE, ALTRI DI RICONOSCERE LE INDICAZIONI SEGNALETICHE DI SICUREZZA, I PERCORSI DI FUGA, LE STRUTTURE DI RIFERIMENTO, CUI RICORRERE PER SUPERARE L'EMERGENZA.

IN CASO DI EVACUAZIONE, QUINDI, GLI OSPITI AVRANNO BISOGNO DI AIUTO DA PARTE DEL PERSONALE PRESENTE, E' PERCIO' NECESSARIO CHE QUEL PERSONALE SIA ADDESTRATO A PRESTARE IL NECESSARIO SOCCORSO.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 3 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

## **CASI DI EMERGENZA**

Le presenti “*Norme di Emergenza*” hanno lo scopo di fornire le procedure che devono essere messe in atto quando si verifica una situazione di pericolo tipo quelle che di seguito sono indicate.

### **CASI DI EMERGENZA**

I principali casi di emergenza che si possono verificare sono:

- 1) **Mancanza di ENERGIA ELETTRICA;**
- 2) **CORTO CIRCUITO;**
- 3) **FENOMENI METEOROLOGICI O NATURALI (tromba d'aria, inondazioni, terremoti ecc.);**
- 4) **INCENDIO di origine interna od esterna;**
- 5) **FUGA DI SOSTANZE TOSSICHE O INFIAMMABILI, di provenienza interna od esterna;**
- 6) **ATTI TERRORISTICI**
- 7) **GUASTO ALL'IMPIANTO DI RISALITA (ascensore);**
- 8) **Mancanza di energia elettrica all' IMPIANTO DI OSSIGENO MEDICINALE;**
- 9) **Rilascio o Sversamento di SOSTANZE PERICOLOSE (gas metano; liquido infiammabile; liquido inquinante)**

Ciascuno dei casi di emergenza citati costituisce un evento tale da coinvolgere tutta l'attività della Casa.

Pertanto il piano di emergenza è riferito all'intera struttura.

Per la corretta applicazione di questa procedura di emergenza, la Direzione provvederà che la stessa sia convenientemente illustrata a tutto il personale dipendente, curando in particolare la preparazione degli operatori addetti ai casi di emergenza.

E' parte integrante del presente piano la documentazione grafica dell'intero edificio sulla quale sono riportate le specifiche indicazioni di sicurezza.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 4 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

Il piano nel suo insieme, dovrà essere aggiornato ogni qualvolta interverranno modifiche alla struttura organizzativa interna o variazioni edilizie o sugli impianti tecnologici o di servizio.

**Una revisione generale del piano dovrà in ogni modo essere effettuata almeno con cadenza biennale.**

## **CASO 1) MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA**

La Casa di Riposo dispone di un gruppo elettrogeno che assicura il ripristino dell'energia elettrica dopo circa 20 secondi dalla sospensione. Inoltre tutti i locali sono dotati di illuminazione ausiliaria di emergenza ad attivazione automatica in mancanza di energia elettrica. Un'emergenza di questo tipo non dovrebbe quindi creare situazioni di panico o di pericolo per le persone.

In caso di necessità, per una emergenza in corso e su disposizione delle autorità competenti ( Vigili del Fuoco ), i gruppi elettrogeni possono essere bloccati con l'apposito interruttore posto sia sul quadro di comando che fuori dal locale (sezionatore).

Modalità di intervento:

1. Rassicurare le persone presenti;
2. Informarsi sulle cause del black-out;
3. Adoperarsi per la risoluzione rapida del problema;
4. Attivare le procedure di evacuazione se la causa del black-out è dovuta a problemi legati a eventuale incendio in corso in qualche locale o ad un possibile corto circuito.

## **CASO 2) CORTO CIRCUITO E RELATIVO INCENDIO**

All'interno della Casa di Riposo si trovano quadri elettrici, centraline telefoniche e diverse apparecchiature elettriche, quali computer, stampanti, fotocopiatori, ad altre apparecchiature utilizzate durante le normali attività.

Nonostante l'impianto elettrico sia in buone condizioni e conforme alle norme vigenti e le attrezzature elettriche costantemente controllate, non è possibile escludere il rischio di corto circuito. Solitamente quando avviene un corto circuito o un qualsiasi altro incidente di natura elettrica, non si avverte una grossa presenza di fiamme ma piuttosto sviluppo di notevoli quantità di fumo.

Modalità di intervento:

1. Disinserire la corrente elettrica a monte del corto circuito. Questa operazione può essere effettuata, a seconda della gravità, con le seguenti modalità:
  - Tramite interruttore posto nelle vicinanze della presa;

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 5 di 49
<b>CASA SOGGIORNO</b> <b>Piano di Emergenza</b>	<b>2021</b>	<b>n° : 25</b> <b>Data: 08.04.2021</b>	

- Tramite quadro elettrico isolando la zona interessata dal corto circuito;
  - Tramite pulsante di sgancio di emergenza dell'energia elettrica posizionato all'esterno della centrale termica.
2. Estinguere l'incendio con un estintore di tipo anidride carbonica (evitare l'uso di estintori a polvere per non arrecare danni ulteriori a circuiti elettrici/elettronici non interessati dal corto circuito)
  3. Aerare il locale per lo sfogo dei fumi;
  4. E' possibile che anche una volta intervenuti la parte interessata Dal corto circuito continui ad emettere fumo. Tenere sempre l'estintore a portata di mano e ripetere se necessario l'operazione di spegnimento;
  5. Riportare le condizioni alla normalità apportando le riparazioni necessarie.

### **CASO 3) PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO, ALLUVIONE O ALTRA CALAMITA' NATURALE.**

I terremoti non danno alcun preavviso e avvertimento e, anche dopo una prima scossa, non si può sapere se ve ne saranno altre e di quale entità. Ciò rende ancor più importante e necessario conoscere le procedure di emergenza ed evacuazione previsti nella propria struttura lavorativa: improvvisare è pericoloso e il panico può rendere la cosa ancor più difficile.

L'esodo in caso di rischio di terremoto può essere assicurato solo dalla percorribilità delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza (che devono essere lasciate sempre sgombre) e dalla conoscenza delle procedure di emergenza da parte di tutti gli addetti.

Premesso che la completa evacuazione della Casa di Riposo deve considerarsi un evento eccezionale, va tenuto conto delle modalità di esecuzione in rapporto al rischio in atto, ovvero se via sia urgenza nell'immediato (es. incendio o forte scossa di terremoto) oppure sia un rischio procrastinato nel tempo (es. alluvione).

1) **IN CASO DI FORTE SCOSSA DI TERREMOTO** le modalità di esecuzione dell'evacuazione saranno le seguenti:

deve essere attuata l'evacuazione orizzontale in spazi interni non lesionati se i corridoi sono percorribili in sicurezza, diversamente dovrà essere attuata l'evacuazione verticale senza utilizzo di ascensori (utilizzo di teli barella o sedia portantina), verificando preventivamente il grado di sicurezza delle scale (per le caratteristiche del nostro territorio comunale non si ipotizzano lesioni gravi da giustificare l'evacuazione totale)

#### **SE SEI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO**

Solo se ci si trova al piano terra e in prossimità di un' uscita (diciamo indicativamente ad una distanza non superiore a 15-20 metri di percorso effettivo) dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in **luogo sicuro** (stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni e terrazzi)

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 6 di 49
<b>CASA SOGGIORNO</b> <b>Piano di Emergenza</b>	<b>2021</b>	<b>n° : 25</b> <b>Data: 08.04.2021</b>	

#### In alternativa:

- Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente **proteggersi** (se non completamente almeno la testa);
- Se si conoscono i **muri e le strutture portanti** è preferibile sostare vicini ad essi;
- Puoi trovare riparo anche sotto un tavolo;
- Allontanati dalle finestre o da altre superfici vetrate e da oggetti pesanti che cadendo potrebbero ferirti (ad esempio vicino ad una libreria o al di sotto di un lampadario);
- Tenere le mani dietro la nuca ed **abbassare la testa tra le ginocchia** (sempre per la sua protezione);
- Rimanere nella **posizione rannicchiata**, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa;
- Non precipitarti verso le scale, sui terrazzi e non utilizzare gli ascensori;
- Esci con prudenza quando la scossa è terminata.

#### **SE SEI ALL'APERTO**

- Cerca un grande spazio lontano da costruzioni in genere e da pali o tralicci elettrici, potrebbero infatti crollare cornicioni, grondaie, lampioni, linee elettriche e così via.

#### **DOPO LA SCOSSA**

Verificare se le altre persone presenti hanno **bisogno di aiuto** (chiamarsi, meglio per nome, e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma);

Se la scossa è stata leggera (quindi non sono caduti oggetti, non vi sono segni di cedimento strutturale, i superiori non danno istruzioni specifiche differenti, ecc.) tornare **con calma** in posizione normale e riprendere le attività (comunque confrontandosi con i colleghi e le altre persone presenti);

Se la scossa è stata significativa (con caduta di oggetti o mobili, segni di cedimento) o se vengono date indicazioni dai superiori per procedere all'evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma **senza mai correre e parlare ad alta voce**;

Nel caso chiamare i **Vigili del Fuoco** (115) ed eventualmente avvertire enti competenti (ad esempio il Comune o la protezione civile). Ricorda che le linee telefoniche sono di vitale importanza per le operazioni di soccorso: usa il telefono o il cellulare solo in caso di assoluta necessità;

Seguire i **percorsi d'esodo** indicati dalla segnaletica o nelle planimetrie di sicurezza e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale scale esterne di sicurezza ed uscite di emergenza);

Non utilizzare **mai gli ascensori** e non sostare mai sulle scale;

**Non perdere tempo** per recuperare oggetti personali o per terminare lavorazioni o altro (sempre se possibile);

Durante l'esodo cercare di **controllare** che tali vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle scale).

Durante l'esodo **aiutare** i colleghi o altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', ecc.);

Una volta raggiunto l'esterno, cerca di raggiungere in luogo sicuro, gli altri colleghi rimanendo in attesa dei soccorsi, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone;

Accertarsi/fare accertare da chi di competenza, che gli impianti elettrici o del gas siano scollegati dagli interruttori generali (la presenza dell'illuminazione di sicurezza all'interno della struttura sarà garantita dall'avvio in automatico dei generatori di corrente);

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 7 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

**Non rientrare** mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura o dopo aver ricevuto indicazioni dai responsabili.

## 2) **IN CASO DI ALLUVIONE**

Analogamente l'esodo in caso di rischio alluvionale, come per il terremoto o altra calamità naturale può essere assicurato solo dalla percorribilità delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza (che devono essere lasciate sempre sgombre) e dalla conoscenza delle procedure di emergenza da parte di tutti gli addetti.

In caso di rischio alluvionale l'allarme preventivo consente di pianificare l'evacuazione con le seguenti procedure:

Trasferire gli ospiti al piano superiore;

Predisporre il bagaglio essenziale dell'ospite con la documentazione sanitaria e personale ed eventuale carrozzina od ausilio;

Raggruppare gli ospiti con il proprio bagaglio in spazi ampi sul proprio Nucleo di appartenenza (sale da pranzo, soggiorni o salottini);

Predisporre gli eventuali farmaci salvavita;

Predisporre l'elenco nominativo di tutti gli ospiti con eventuale nominativo di familiari di riferimento;

Iniziare con gli ospiti deambulanti per avere poi maggiore libertà di movimento;

Verificare in ogni locale che non siano rimasti ospiti;

Effettuare il riscontro nominativo degli ospiti evacuati sulla base dell'elenco dei residenti per reparto, annotando il luogo di destinazione al piano superiore e l'eventuale accompagnatore;

Trasferire il carrello cartelle mediche e terapie (identificabile per Nucleo);

Individuare la documentazione sensibile o importante da trasferire (sia cartacea che informatica);

Attendere nuove disposizioni per il trasferimento degli ospiti, al suo Nucleo originario, e di quanto a lui riconducibile.

## **CASO 4) INCENDIO di origine interna od esterna**

Nonostante le misure preventive per evitare l'insorgere di un incendio, quali il divieto assoluto di fumare in tutti i locali della struttura e le cautele da osservare nel deposito dei materiali, è possibile il verificarsi di incendi.

### *Modalità di intervento*

#### **1. Incendio di un cestino:**

E' uno degli incendi più frequenti nei locali ad uso comune.

Le modalità di intervento sono sostanzialmente di due tipi:

- **presenza di fumo**

estrarre il mozzicone e le carte parzialmente accese spegnendo il tutto con i piedi. Utilizzare se necessario, i guanti anticalore posti nella cassetta dei materiali antincendio.



Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 8 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

- **Presenza di fiamme**

Intervento 1: soffocare le fiamme con la coperta antifiama posta nell'armadietto delle attrezzature antincendio.

Intervento 2: utilizzare un estintore a polvere o ad anidride carbonica prestando attenzione che la potenza del getto estinguente non rovesci il cestino con tutto il suo contenuto aumentando così l'estensione dell'incendio.

Intervento 3: domare le fiamme versando dell'acqua nel cestino, per esempio utilizzando una normale bottiglia o altro contenitore.

## **2. Incendio a uffici, reparti, magazzini, lavanderi/guardaroba e cucina**

- **Incendio di lieve entità:**

1. disattivare ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze
2. interrompere l'alimentazione del gas metano (se presente) manovrando le apposite valvole di intercettazione
3. trasferire in luogo sicuro le bombole dei gas medicinali se in prossimità dell'evento
4. utilizzare un estintore a polvere o ad anidride carbonica (indicato per quadri elettrici) puntando il getto estinguente alla base della fiamma. Cercare di stare in una posizione bassa per evitare fumo e calore
5. a incendio estinto aerare il locale per lo sfogo di eventuali fumi

- **Incendio di grossa entità:**

1. aerare il locale per lo sfogo dei fumi
2. disattivare ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze
3. interrompere l'alimentazione del gas metano (se presente) manovrando le apposite valvole di intercettazione
4. trasferire in luogo sicuro le bombole dei gas medicinali depositate nei reparti
5. iniziare le operazioni di estinzione con due estintori contemporaneamente puntando il getto alla base delle fiamme secondo le corrette modalità di intervento. Stare in posizione bassa per evitare fumo e calore
6. se l'incendio non è stato estinto operare con getti di acqua utilizzando la manichetta più vicina all'incendio. Assicurarsi prima di intervenire di aver interrotto ogni tipo di alimentazione elettrica. Tenere il getto leggermente frazionato
7. accertarsi che le porte tagliafuoco si siano chiuse automaticamente, altrimenti provvedere manualmente

- **Incendio non domato**

Nel caso in cui l'incendio non sia domato o risulti di elevate proporzioni, abbandonare i locali chiudendo le porte e recarsi nel punto di ritrovo esterno.

Attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco fornendo le informazioni e il supporto necessari.



Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 9 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

## **CASO 5) FUGA DI SOSTANZE TOSSICHE O INFIAMMABILI**

In caso di emergenza dovuta a una nube tossica, per incidente o atto terroristico, è opportuno seguire le indicazioni di seguito riportate.

### **IN CASO DI NUBE TOSSICA IN AMBIENTE ESTERNO**

- Allontanarsi immediatamente dai luoghi dove si sono percepiti odori sospetti o versamenti di sostanze chimiche,
- Andare in direzione opposta a quella in cui spira il vento,
- Cercare riparo in un posto chiuso,
- Avvertire dell'accaduto più gente possibile,
- Cambiare gli indumenti e lavare le parti del corpo eventualmente venute a contatto con sostanze tossiche,
- Evitare di fare uso di qualsiasi cibo rimasto all'aperto,
- Avvisare, se è necessario, il Soccorso sanitario,
- Avvisare i Vigili del Fuoco, seguire le istruzioni impartite dalle strutture deputate alla gestione dei soccorsi.

### **IN CASO DI NUBE TOSSICA IN STRUTTURA**

- Chiudere le aperture verso l'esterno e sigillare le fessure con panni umidi arrotolati o nastro adesivo,
- Spegnerne gli apparecchi di aerazione e condizionamento,
- Applicare, se necessario, un panno umido su naso e bocca,
- Rimanere in ascolto dei notiziari trasmessi dalla radio o dalla tv,
- Rimanere dentro all'edificio fino al termine dell'emergenza,
- Cambiare gli indumenti e lavare le parti del corpo eventualmente venute a contatto con sostanze tossiche,
- Seguire le istruzioni impartite dalle strutture deputate alla gestione dei soccorsi.

## **CASO 6) ATTI TERRORISTICI**

Qualora si verificano **minacce di attentati terroristici**, mediante segnalazioni telefoniche o simili, la Centrale Operativa:

- Verificare l'attendibilità della segnalazione e se la ritiene degna di nota provvedere a far evacuare l'edificio;
- Segnala l'evento agli organi competenti (Polizia, Carabinieri) e chiede l'immediato intervento;
- Qualora si verifichi che si tratta di un falso allarme provvede a far riprendere l'attività normale, dando il "Cessato allarme" secondo le procedure previste;
- Qualora sussistano dubbi o venga accertata la pericolosità della segnalazione, dichiara lo stato di allerta;

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 10 di 49
<b>CASA SOGGIORNO</b> <b>Piano di Emergenza</b>	<b>2021</b>	<b>n° : 25</b> <b>Data: 08.04.2021</b>	

E' vietato a tutto il personale allontanarsi dal punto di raccolta durante la fase di accertamento, prima del cessato allarme.

E' vietato tenere comportamenti che siano di intralcio alla forza pubblica e alle squadre di emergenza nella gestione della stessa.

Qualora si verificchino **intrusioni di persone armate o altre minacce di violenza** la Centrale Operativa:

- Allerta immediatamente la forza pubblica (Polizia, Carabinieri);
- Mette in sicurezza tutto il personale possibile, se necessario utilizzando anche il sistema di diffusione vocale;
- Se opportuno, in relazione al tipo di intrusione, dà l'allarme evacuazione, facendo evacuare la maggior parte possibile del personale in zona sicura;
- Attende le istruzioni per la gestione dell'emergenza da parte degli organi competenti.

## **CASO 7) GUASTO ALL'IMPIANTO DI RISALITA (ascensore)**

- 1) Togliere corrente all'impianto agendo sull'interruttore generale di arrivo della linea di alimentazione;
- 2) Assicurarsi che tutte le porte e/o cancelli di piano siano perfettamente chiusi e bloccati
- 3) Premere il bottone ROSSO posto sulla centralina oleodinamica contrassegnato dalla targhetta "ATTENZIONE DISCESA DI EMERGENZA" fino a quando l'apposita segnalazione indica che la cabina ha raggiunto la zona di allineamento con la porta del piano sottostante.
  - Nel caso la cabina non dovesse scendere e solo per gli impianti che ne sono provvisti, agire sulla leva della pompa per la manovra a mano in salita, contrassegnata dalla targhetta "ATTENZIONE SALITA DI EMERGENZA", fino a che la cabina raggiunge il piano soprastante.
- 4) Far uscire le persone dalla cabina (per gli impianti con porte automatiche, è necessario informare le persone rinchiusi di provvedere ad aprire manualmente le porte di cabina)
- 5) Assicurarsi nuovamente che tutte le porte e/o i cancelli di piano siano perfettamente chiusi e bloccati
- 6) Avvisare la ditta incaricata della manutenzione, senza l'intervento della quale l'impianto non deve essere rimesso in esercizio.

## **CASO 8) Mancanza di energia elettrica all' IMPIANTO DI OSSIGENO MEDICINALE**

In caso di black out elettrico, l'impianto di ossigeno medicinale continua ugualmente a funzionare. Ciò è possibile in quanto detta tipologia di impianto è sempre in pressione tramite l'ossigeno che dalle bombole viene immesso direttamente nell'impianto.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 11 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

Il pacco bombole contenente l'ossigeno e che è depositato dentro la centrale è quindi sempre collegato alla centrale.

L'impianto è dotato di n. 2 rampe più n. 1 di sicurezza per un totale di n. 3 rampe.

Per differenza di pressione le rampe si scambiano tra di loro in modo automatico.

Non appena la prima rampa finisce l'ossigeno presente nelle bombole, la centrale passa in automatico alla seconda.

Solo dopo aver finito anche l'ossigeno presente nelle bombole collegate alla seconda rampa, la centrale passa in automatico ad utilizzare la rampa di sicurezza. Tutte queste informazioni vengono visualizzate nella centrale.

Pertanto, come detto sopra, fino a che c'è ossigeno nelle bombole collegate alla centrale, l'impianto è sempre in pressione indifferentemente che ci sia corrente elettrica oppure no.

L'unico problema che si può verificare in presenza di black out elettrico è che nel quadro della centrale, non si sappia in automatico quanto ossigeno ci sia ancora disponibile e di conseguenza bisognerà procedere con la lettura dei manometri installati nell'impianto.

Va comunque detto, che ciclicamente dai manutentori di struttura viene controllato lo stato di quantità di ossigeno disponibile ed utilizzabile nell'impianto, essendo loro che provvedono ad effettuare l'ordine di fornitura alla ditta specializzata.

## **CASO 9) RILASCIO O SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE (Gas metano, liquido infiammabile, liquido inquinante)**

Chiunque si accorda di un rilascio o di uno sversamento di sostanze pericolose, mantenendo la calma deve:

1. Informare immediatamente il responsabile del reparto;
2. Intervenire se si tratta di persona addestrata

**In caso di rilascio di gas metano, gli addetti all'intervento devono in ogni caso:**

- Allontanare i presenti;
- Avvisare il Servizio Tecnico, manutentore e il servizio di reperibilità interno all'Ente, direttamente o tramite il centralino;
- Arrestare la perdita intervenendo sulla valvola di intercettazione;

**In caso di sversamento di liquido pericoloso gli addetti all'intervento devono in ogni caso:**

- Allontanare i presenti;
- Indossare equipaggiamento di emergenza adeguato;
- Tenere a portata di mano un estintore;
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe (es. rottura di un contenitore, apertura accidentale, .....);
- Contenere e coprire lo sversamento con materiale assorbente neutro;
- raccogliere i residui in contenitori a tenuta;
- Attivare, se necessario le misure di bonifica con ditta specializzata nel settore.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 12 di 49
<b>CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza</b>	<b>2021</b>	<b>n° : 25 Data: 08.04.2021</b>	

## MISURE DI PRONTO SOCCORSO PER SOSTANZE PERICOLOSE

Emergenze ipotizzabili:

1. Ingestione;
2. Contatto con gli occhi;
3. Contatto con la pelle;
4. Inalazione.

### PROCEDURE DA SEGUIRE

Chiunque si accorga di questo tipo di emergenza mantenendo la calma deve:

- Informare immediatamente il responsabile di reparto;
- intervenire se si tratta di persona addestrata adottando le seguenti procedure:
  1. Accertarsi del tipo di sostanza pericolosa;
  2. Togliere gli indumenti contaminati;
  3. INGESTIONE: chiamare il Medico;
  4. CONTATTO CON GLI OCCHI. Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua sollevando le palpebre e chiamare il Medico;
  5. CONTATTO CON LA PELLE: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone;
  6. INALAZIONE: Portare all'aperto e tenere sotto osservazione medica per almeno 48 ore.

#### **Il Coordinatore dell'Emergenza necessiterà inoltre:**

- Si recherà immediatamente nel luogo dell'incidente e chiamerà i soccorsi a seconda dei casi;
- Si attiverà per rendere disponibile la scheda di sicurezza della sostanza pericolosa.

## **REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE**

- Non tenere carte vicino a prese di corrente.
- Fumare solo dove non è vietato.
- Spegnerne accuratamente i mozziconi nel posacenere o a terra.
- Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi.
- Tenere in ordine i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili od altro.
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza.
- Non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscite, pericoli.
- Prendere confidenza con la posizione degli estintori e dei luoghi.
- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino e la collocazione degli altri ausili di sicurezza.
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione.
- Urlare solo in caso di pericolo imminente.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 13 di 49
<b>CASA SOGGIORNO</b> <b>Piano di Emergenza</b>	<b>2021</b>	<b>n° : 25</b> <b>Data: 08.04.2021</b>	

- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi.
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici.
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento del servizio di manutenzione.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento.
- Utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso.
- Prima di compiere qualsiasi tipo di operazione, analizzare i rischi che tale operazione comporta e trovare soluzioni per minimizzarli.
- Correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura.
- Aiutare le persone estranee a prendere confidenza con le aree dell'Azienda.
- Riferire immediatamente al Preposto o addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti.

## NORMA DI COMPORTAMENTO GENERALE

**Chiunque rilevi una situazione di pericolo, reale o potenziale deve fornire la segnalazione d'allarme.**

La segnalazione può essere fatta a voce, diffusione sonora o per via telefonica

- Alla **CENTRALE OPERATIVA** (Ambulatorio Piano Primo Ala Nord);
- **Direttamente** azionando uno dei pulsanti manuali d'emergenza ubicati in prossimità delle Uscite di Sicurezza e individuabili come scatola rossa con vetrino da rompere per attivazione allarme generale (vedi grafici del Piano di Emergenza).

**Chi dirama l'allarme (anche via telefono) deve fornire:**

- la propria identità;
- il luogo esatto dove presente l'emergenza (Piano, Nucleo, Stanza .....);
- il tipo d'incidente, se presenta oppure no rischio per la struttura (Incendio, fuga di gas, etc);
- le eventuali conseguenze già riscontrate (feriti, danni alle cose ecc.).

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 14 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

## COME ATTIVARSI NEI CASI DI EMERGENZA O EVENTI ECCEZIONALI

### Definizione

L'**Allarme** viene dato quando si presenta un caso di emergenza.

Durante l'Emergenza :

- il **personale in servizio** attiva tutte le misure iniziali atte a controllare l'evento (in caso di allagamento, chiuderà le valvole presenti in tutti i servizi igienici, distinguibili dai rubinetti a cappuccio dotati di chiavette cromate per la chiusura dell'acqua, da manovrare in senso orario);
- nel caso in cui l'incidente non possa essere controllato dal solo **personale in servizio**, avvertirà il **Centro Operativo** che a sua volta farà intervenire i soccorsi (Vigili del Fuoco, Ambulanze, Coordinatore Squadra di Emergenza, Componenti Squadra di Emergenza .....);
- la gestione e controllo della **Squadra di Emergenza** spetterà al Coordinatore della Squadra o, in sua assenza, al Responsabile di livello gerarchico più alto in servizio.

La **Centrale Automatica Antincendio** è in grado di rilevare tre tipologie di eventi:

**PREALLARME;**

**PRIMO LIVELLO;**

**ALLARME GENERALE.**

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 15 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

## PREALLARME IN CASO DI INCENDIO

### Definizione

Il **Preallarme** viene dato automaticamente dalla Centralina rivelazione incendi, il quale rileva un potenziale pericolo di incendio o anche quando si presenta un caso di **avaria** dei sensori e/ o di **mal funzionamento** dei rivelatori d'incendio, ma che comunque e in ogni caso non necessariamente presenti rischi per il resto della struttura e per le persone.

#### 1) Come comportarsi in caso di avaria o malfunzionamento:

- il **personale in servizio** verifica quanto segnalato dalla Centrale rivelazione incendi o dai ripetitori di piano;
- il **personale in servizio** accerta la non gravità dell'evento recandosi sul luogo segnalato dalla Centralina e successivamente procede con il resettamento della stessa (vedi informazioni al personale SISTEMA ALLARMI)

#### 2) Come comportarsi in caso di potenziale pericolo di incendio:

- il **personale in servizio** verifica quanto segnalato dalla Centrale rivelazione incendi o dai ripetitori di piano;
- il **personale in servizio** accertato il potenziale pericolo recandosi sul luogo segnalato dalla Centralina, avvertirà tempestivamente la **Centrale Operativa** e controllerà l'emergenza con le attrezzature a sua disposizione.



Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 16 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

## ALLARME DI PRIMO LIVELLO DELL'IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDIO

**Notifire AM-6000**

### Definizione

L'Allarme di primo livello in caso di incendio, viene dato dalla centralina automatica di rivelazione incendi posta all'interno dell'Ufficio U.R.P., nelle vicinanze dell'ingresso principale della struttura e dai ripetitori posizionati nei vari piani e più precisamente:

- Piano terra - Nucleo Primavera;
- Piano primo - Ambulatorio Ala Ovest;
- Piano secondo - Guardiola Torre Ovest.

L'allarme di primo livello viene dato quando si manifesta un'emergenza le cui conseguenze possono interessare una o più aree, ma che non comportano necessariamente pericolo per il personale, gli ospiti, gli impianti.

L'allarme di primo livello risulta pertanto un potenziale pericolo circoscritto in una zona specifica della struttura (Allarme locale).

#### Comportamento

- il **personale in servizio** verifica quanto segnalato dalla Centrale rivelazione incendi o dai ripetitori di piano;
- il **personale in servizio** accertato il pericolo recandosi sul luogo segnalato dalla Centralina, avvertirà tempestivamente la **Centrale Operativa** e controllerà l'emergenza con le attrezzature a sua disposizione mediante l'utilizzo di estintori o altra attrezzatura (Vedi protocollo "Uso presidi fissi e mobili") per la salvaguardia delle persone e fino all'arrivo dei soccorsi.

**N.B. Verificata la circoscrizione dell'emergenza il personale in servizio dovrà resettare (tacitare il segnale acustica) la Centrale entro 3 minuti in modo da evitare l'inserimento automatico dell'Allarme Generale;**

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 17 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

## ALLARME DI PRIMO LIVELLO DELL'IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDIO DELLA CHIESA

### Definizione

L'**Allarme di primo livello**, in caso d'incendio, in **CHIESA**, viene dato dalla centralina automatica di rivelazione incendi posta al PIANO TERRA dell'ingresso della Sacrestia.

L'allarme di primo livello viene dato quando si manifesta un'emergenza le cui conseguenze possono interessare uno o più piani, ma che non comportano necessariamente pericolo per il personale, gli ospiti, gli impianti.

L'allarme di primo livello risulta pertanto un potenziale **pericolo circoscritto** in una zona specifica della struttura (Allarme locale).

#### Comportamento

- il **personale in servizio** verifica quanto segnalato dalla Centrale rivelazione incendi;
- il **personale in servizio** accertato il pericolo recandosi sul luogo segnalato dalla Centralina, avvertirà tempestivamente la **Centrale Operativa** e controllerà l'emergenza con le attrezzature a sua disposizione mediante l'utilizzo di estintori o altra attrezzatura (Vedi protocollo "Uso presidi fissi e mobili") per la salvaguardia delle persone e fino all'arrivo dei soccorsi.

## ALLARME GENERALE

### Definizione

L'**Allarme Generale** viene dato in automatico dalla Centrale Rivelatore Fumo o manualmente attivando i pulsanti, solo nel caso in cui si manifesti una emergenza le cui conseguenze possano interessare l'intera o parte della Casa Soggiorno **con gravi** ripercussioni per il personale, gli ospiti, gli impianti.

#### Comportamento in caso di allarme generale:

- tutto il **personale in servizio** avvisato dell'**Allarme Generale**, sia dalla Centralina di Rilevazione Incendi che dalla Centrale Operativa si attiverà mettendosi a disposizione dei soccorsi e predisponendo quanto necessario per l'evacuazione delle persone.

La segnalazione di allarme sarà del tipo acustico – luminoso e consisterà in un suono continuo e prolungato.

- Opportune informazioni da parte dei **Coordinatori dell'Emergenza** saranno date per mezzo impianto di filodiffusione, telefono, o a voce.
- Il **Centro operativo** provvederà a chiedere l'intervento dei **Vigili del Fuoco** e delle altre autorità competenti;

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 18 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

- La responsabilità del coordinamento e del controllo dell’Emergenza è affidata al **Coordinatore della squadra di Emergenza** e in sua assenza dal **Responsabile di livello gerarchico** più alto in servizio, che la manterrà fino all’arrivo dei **Vigili del Fuoco**.

Comportamento:

- **TUTTI** dovranno astenersi dal far uso del telefono, se non per ragioni inerenti lo stato di emergenza;
- dovranno essere sospese tutte le attività in corso, curando la messa in sicurezza di eventuali macchine o impianti in uso;
- dovrà essere particolarmente curato lo sgombero di tutte le vie di transito;
- dovranno essere immediatamente aperti i cancelli esterni, pedonali e carrai ( in mancanza di energia elettrica si procederà con le apposite chiavi poste nel locale designato come **Centro Operativo** (AMBULATORIO piano primo ALA NORD)

## EVACUAZIONE DELLA CASA

**Solo nel caso di gravissimo e incombente pericolo può verificarsi la necessità di sfollare in parte o totalmente la Struttura.**

Nel caso di sfollamento parziale, viste le condizioni degli ospiti e la costituzione della Casa Soggiorno che è composta da più Nuclei che sono gli uni compartimentati rispetto agli altri, la soluzione da privilegiare è quella di sgomberare il Nucleo in emergenza, alloggiando provvisoriamente gli ospiti nei Nuclei adiacenti, o nei luoghi sicuri (spazio calmo).

Nel caso in cui tale operazione dovesse richiedere maggiore personale, di quello disponibile in loco, il personale in servizio è autorizzato a chiedere collaborazione ai colleghi della struttura denominata RSA di via Botta.

L’ordine di **Evacuazione** sarà impartito dal **Direttore** del CRAUP, e in caso di sua mancata presenza, visto l’incombente pericolo, dal **Coordinatore della Squadra di Emergenza** e in ulteriore sua assenza dal **Responsabile di livello gerarchico** più alto in servizio presente in quel momento.

Tale situazione verrà segnalata con suono continuo e prolungato di sirena (**Allarme Generale**) seguito da comunicazioni a viva voce, telefono o a diffusione sonora con le disposizioni più opportune inerenti all’evento.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 19 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

Il punto di raccolta o **luogo sicuro** in caso di evacuazione è stabilito nell'area esterna, (giardino) posto a SUD rispetto alla Casa Soggiorno ossia, presso l'accesso stradale.

**In ogni caso le persone non dovranno mai ingombrare gli spazi di manovra dei mezzi di soccorso.**

Sul luogo di raccolta un incaricato dell'emergenza procederà alle operazioni di censimento dei presenti, utilizzando il **Quaderno delle Presenze** conservato nella Guardiola di Nucleo.

## CESSATO ALLARME

Lo stato di **Cessato Allarme** si verifica quando la situazione di pericolo viene a cessare e si ripresentano le necessarie condizioni di sicurezza all'interno dei locali della Casa.

Verificato lo stato di cui sopra, il **Responsabile** di grado gerarchicamente più alto in servizio, sentiti preventivamente i Tecnici competenti presenti (**Vigili del Fuoco**, **ULSS**, ecc), ordina al **Centro Operativo** (Ambulatorio piano primo ALA NORD) , la segnalazione di **Cessato Allarme**.

Il **personale di servizio** presente disporrà il rientro degli **ospiti** nei locali della struttura.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 20 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

## CENTRO OPERATIVO

### Telefono di Emergenza n. omissis

**Si informa che un apposito telefono dedicato all'emergenza è ubicato presso il locale AMBULATORIO Piano Primo.**

**Nel caso si verificasse un black out del centralino telefonico, il suddetto apparecchio permetterà di inoltrare telefonate di emergenza direttamente con l'esterno.**

(Luogo sempre presidiato) **AMBULATORIO**

il Centro Operativo è costituito da:

- Responsabile di Modulo e personale infermieristico;
- Squadre di emergenza
- Primo soccorso

Il **Centro Operativo** (Ambulatorio piano primo ALA NORD), ricevuta la notizia da chi ha scoperto la situazione di pericolo, avvisa immediatamente, le seguenti Istituzioni e persone :

- **Vigili del Fuoco** **115**
- **Ambulanza (SUEM)** **118**
- **Coordinatore della Squadra di Emergenza** (Manutentore Miotto Giuseppe, Cell. *OMISSIS*)
- **Coordinatore del Servizio Tecnico di Manutenzione** (Zecchin Roberta cell *OMISSIS*);
- **Componenti della Squadra di Emergenza** attualmente presenti in struttura ( nomi e numeri telefonici di tutta la squadra sono riportati a pag. 17-18)
- **RESPONSABILI** degli altri reparti;
- **Il Referente del servizio Cucina Sodexo** (Elisabetta De Toni cell. *OMISSIS* oppure *OMISSIS*)
- **DIRETTORE** del CRAUP (Roccon dott. Daniele, Cell. *OMISSIS*);
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** ( Geom. Belladonna Francesco cell. *OMISSIS* )
- **Polizia (Soccorso Pubblico)** **113**
- **Carabinieri** **112**
- **Vigili Urbani** **049.9709603**
- **Avvisa i complessi vicini** ( Ospedale 049.9718111)

**Collabora all'organizzazione dei soccorsi durante le misure d'evacuazione e salvataggio.**

**L'operatore che riceverà la telefonata di allarme dovrà farsi dire chiaramente:**

- Il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio, o il tipo di altro pericolo;
- Nel caso d'incendio, cosa sta bruciando (apparecchi elettrici – carta – arredi o altro);
- Il nome di chi ha comunicato tali dati,
- Ripetere a chi le ha comunicate le informazioni ricevute e farsi dare la conferma;
- Si attiva ad effettuare le telefonate ai soccorsi.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 21 di 49
<b>CASA SOGGIORNO</b> <b>Piano di Emergenza</b>	<b>2021</b>	<b>n° : 25</b> <b>Data: 08.04.2021</b>	

## PERSONALE ASSISTENZIALE

Il personale Infermieristico ricevuta la notizia di pericolo, via telefono o a voce o da segnalazione automatica antincendio, si reca sul luogo interessato, prende visione della situazione e in base a quanto rilevato o alla gravità del caso, (**Preallarme, Primo livello, Allarme Generale**) si dispone ad assolvere ai seguenti compiti :

### **PREALLARME**

Effettuata la ACCETTAZIONE della Centralina di rilevazione incendio. (vedi pag. 6);

### **PRIMO LIVELLO**

Effettua la ACCETTAZIONE della Centralina di rilevazione incendio ed effettua le operazioni di primo intervento. (vedi pag. 7 - 8 )

### **ALLARME GENERALE**

- Il personale recatosi sul posto, dovrà attenersi a quanto specificato nel Capitolo Allarme Generale ( vedi pag. 9 ).

## DIRETTORE DEL CRAUP

**Dott. Daniele Roccon,**  
**cell. *OMISSIS***

Ricevuta notizia dell'emergenza, stabilisce immediatamente i contatti con i **Responsabili** presenti e in relazione alla valutazione personale della situazione prende gli atteggiamenti conseguenti.

In particolare:

- nel caso di grave incidente si assicura che siano stati chiamati i soccorsi e avvisati gli insediamenti adiacenti.
- si accerta che gli infortunati ricevano le cure adeguate e che siano avvisate le famiglie .
- verifica che sia stato effettuato il censimento.

N.B.

In caso di assenza del **Direttore** e / o del **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**, ogni verifica viene assunta dal **Centro operativo/Squadra di Emergenza**.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 22 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

## RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Geom. Belladonna Francesco cell. *OMISSIS*

Ricevuta la notizia, il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**, si reca sul luogo del pericolo, prende visione della situazione e si dispone ad assolvere questi compiti:

- collabora con gli altri responsabili in tutte le operazioni di intervento e di attuazione richieste e previste dalla situazione di emergenza in atto;
- verifica che siano stati chiamati i servizi di soccorso esterni necessari;
- collabora all'azione di salvataggio fino all'arrivo dei **Vigili del Fuoco**, al comandante dei quali fornisce tutte le informazioni eventualmente richieste;
- si assicura che la zona colpita sia stata esplorata per verificare l'entità dell'incidente e scoprire eventuali feriti;
- si assicura che tutte le persone non indispensabili lascino la zona colpita e si dirigano nel luogo sicuro stabilito (vedi planimetria);
- segnala ogni fatto significativo al Direttore del complesso;
- raccoglie gli elementi e tutte le prove, al fine di elaborare una dettagliata relazione sulle cause che hanno determinato lo stato di emergenza.

N.B.

In caso di assenza del **Direttore** e/o del **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**, ogni verifica viene assunta dal **Centro Operativo/ Squadra di Emergenza** o dal **Responsabile più alto in grado**.



Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 23 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

**COORDINATORE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA**  
**Manutentore Miotto Giuseppe – OMISSIS OPPURE OMISSIS/OPPURE OMISSIS**  
**Prot. 1268 del 22 Marzo 2002**

Non appena abbia conoscenza dell'incidente e del punto in cui questo si è verificato, il **Coordinatore della Squadra di Emergenza**, si recherà sul luogo del pericolo, prenderà visione della situazione e si disporrà ad assolvere questi compiti:

- Valutare e definisce, con l'addetto avente il livello gerarchico più alto se presente in quel momento, le dimensioni dell'incidente e stabilisce se adottare la procedura di evacuazione totale o parziale dando comunicazione agli addetti della Squadra di Emergenza;
- Dirige tutte le operazioni all'interno della zona colpita con le seguenti priorità:
  - 1-Assicurare la sicurezza degli occupanti e il loro censimento;
  - 2- Minimizzare i danni ai beni, all'ambiente contenendo la perdita dei materiali;
- collabora con gli altri responsabili in tutte le operazioni di intervento e di attuazione richieste e previste dalla situazione di emergenza in atto;
- verifica che siano stati chiamati i servizi di soccorso esterni necessari;
- collabora all'azione di salvataggio fino all'arrivo dei **Vigili del Fuoco**, al comandante dei quali fornisce tutte le informazioni eventualmente richieste;
- si assicura che la zona colpita sia stata esplorata per verificare l'entità dell'incidente e scoprire eventuali feriti;
- si assicura che tutte le persone non indispensabili lascino la zona colpita e si dirigano nel luogo sicuro stabilito (vedi planimetria);
- segnala ogni fatto significativo al Direttore del complesso;

N.B.

In caso di assenza del **Coordinatore della Squadra di Emergenza**, ogni verifica viene assunta dagli addetti della **Squadra di Emergenza** o dal **Responsabile più alto in grado**.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 24 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

**SQUADRA DI EMERGENZA**  
**Coordinatore : Sig. MIOTTO GIUSEPPE**  
**OMISSIS OPPURE OMISSIS/ OPPURE 0 OMISSIS**

Il personale dell'Ente, (designato dal datore di lavoro), cui è assegnato il compito di intervenire rapidamente in caso di emergenza, costituisce la **Squadra di Emergenza**.

La **Squadra** coordinata dal **Responsabile** designato dalla Direzione è composta da:

- **Addetti di compartimento** che assicurano il primo intervento immediato in caso di emergenza e che svolgono funzioni sanitarie e non;
- Squadra antincendio composta da **addetti antincendio** che si occupa dei controlli preventivi e dell'intervento in caso di incendio, anche in supporto degli addetti di compartimento.

L'elenco degli addetti è riportato in allegato al presente Piano di Emergenza.

**N.B. In caso di necessità il personale della squadra di emergenza verrà sostituito con altro personale opportunamente istruito**

I compiti della **Squadra** sono di:

- assicurarsi che gli eventuali visitatori siano usciti;
- assicurarsi che eventuali visitatori portatori di handicap siano portati all'esterno;
- assicurarsi che le persone siano uscite dagli ambienti;
- assicurarsi che le finestre e le porte siano state chiuse;
- Dirigere le persone verso l'uscita;
- Raggiungere il luogo di raduno controllando sempre la presenza del personale e degli ospiti facendo l'appello;
- affrontare i casi di emergenza previsti ai fini del contenimento dei danni alle persone e alle cose. In particolare combattere l'incendio o altro sinistro fino all'arrivo dei soccorsi (**Vigili del Fuoco**, **Ambulanze**, ecc..) dopodiché mettersi al servizio di questi fornendo ogni possibile aiuto e/o informazione;
- assicurare che le evacuazioni avvengano secondo i piani prestabiliti;
- effettuare le operazioni di salvataggio delle persone coinvolte negli incidenti, utilizzando tutti le attrezzature e ausili di sicurezza in dotazione (estintori, idranti, coperta ignifuga, tuta resistente al fuoco, sedia di emergenza, .....).

Di supporto alla **SQUADRA di EMERGENZA** potranno essere attivati sia i **Responsabili della manutenzione** e del **servizio tecnico** quanto il **personale di altri reparti** in grado di collaborare alla risoluzione dell'emergenza.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 25 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

## COORDINATORE AREA TECNICA SETTORE MANUTENZIONE

Ing. Roberta Zecchin, cell. **OMISSIS**  
cell. **OMISSIS**  
uff. **OMISSIS**

Non appena avuto avviso dal **Centro Operativo** (AMBULATORIO piano primo) si reca sul posto e si mette a disposizione della **Squadra di Emergenza** o del **responsabile** del servizio più alto in grado.

Nel caso di intervento dei **Vigili del Fuoco** si pone in contatto con gli stessi per fornire indicazioni utili all'intervento.

Se l'emergenza accade fuori orario di lavoro, il **COORDINATORE** viene contattato a domicilio.

Nel caso di sua irreperibilità a domicilio, sarà contattato il **manutentore** in servizio presso l'Ente (Sig. Miotto Giuseppe, tel. **OMISSIS**).

## REFERENTE SERVIZIO CUCINA - SODEXO

Sig.ra Elisabetta DE TONI, Cell. **OMISSIS**

Non appena avuto avviso dal **Centro Operativo** allerta i propri lavoratori facendoli attenere alle modalità operative e comportamentali previste nel loro Piano di Emergenza.

Nel caso in cui l'incendio partisse dai locali cucina, dovranno attivare l'emergenza avvisando tempestivamente anche la nostra **CENTRALE OPERATIVA** che a sua volta attiverà anch'essa l'emergenza interna al Craup.

Nel caso di intervento dei **Vigili del Fuoco** si metteranno in contatto con gli stessi per fornire indicazioni utili all'intervento. All'arrivo dei Vigili del Fuoco anche un addetto del Craup parteciperà alla gestione dell'emergenza fornendo indicazioni utili circa gli impianti.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 26 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

## PERSONALE DEI REPARTI NON COINVOLTI DIRETTAMENTE DALL'EMERGENZA

Se la **SEGNALAZIONE** ricevuta è relativa ad: Allarme **DI PRIMO LIVELLO:**

Verifica che la compartimentazione del suo reparto sia regolarmente in atto, e si pone a disposizione del **Centro Operativo**, della **Squadra di Emergenza** o del **Direttore** del CRAUP per l'eventuale collaborazione.

Provvede, per quanto di sua competenza, al mantenimento della calma e della sicurezza degli ospiti.

Dal momento in cui viene **ATTIVATO** l' **ALLARME GENERALE:**

Verifica attraverso il **Centro Operativo** (Ambulatorio piano primo ALA NORD) se necessita l'attuazione o meno del piano di **EVACUAZIONE** ( in questo caso provvede all' **evacuazione** e controlla che la stessa avvenga secondo il piano prestabilito, assicura il **Coordinatore dell'emergenza** dell'avvenuta evacuazione del proprio reparto e collabora al censimento.)

Comportamento

- **TUTTI** dovranno astenersi dal far uso del telefono, se non per ragioni inerenti lo stato di emergenza;
- Dovranno essere sospese tutte le attività in corso, curando la messa in sicurezza di eventuali macchine o impianti in uso;
- Dovrà essere particolarmente curato lo sgombero di tutte le vie di transito;
- Dovrà essere accertata l'apertura dei cancelli di accesso all'Ente.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 27 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

## INFORMAZIONI GENERALI UTILI

Quelle che seguono sono informazioni e suggerimenti utili da applicare come modalità di comportamento in presenza di eventuali situazioni di emergenza.

- ❖ **MANTENERE LA CALMA** (NON SCENDERE LE SCALE DI CORSA, NON ACCALCARSI NEI POSTI DI TRANSITO), ASSUMENDO UN COMPORTAMENTO RAGIONEVOLE, EVITANDO MANIFESTAZIONI DI PANICO, CHE PROVOCANO, PER EMULAZIONE, STATI DI ALLARMISMO IRRAZIONALI ED ECCESSIVI.
- ❖ **NON UTILIZZARE**, IN ALCUN CASO, **ASCENSORI E MONTACARICHI** ONDE EVITARE IL RISCHIO DI RIMANERVI BLOCCATI ALL'INTERNO A CAUSA DI MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA.

### In caso di incendio inoltre:

- ❑ **PER ATTRAVERSARE UNA ZONA CON PRESENZA DI FIAMME E FUMO** E' OPPORTUNO BAGNARE ABBONDANTEMENTE IL CAPO, INDOSSARE DEI CAPI BAGNATI, O UNA COPERTA BAGNATA, RESPIRARE ATTRAVERSO UN PANNONE UMIDO, CAMMINARE IL PIU' ABBASSATI POSSIBILE PER SFRUTTARE LA PRESENZA DI POSSIBILI SACCHE D'ARIA PULITA;
- ❑ **NON USCIRE DALLA STANZA** SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- ❑ **NON APRIRE** LE FINESTRE;
- ❑ **SIGILLARE** OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI;
- ❑ **NELL'ABBANDONARE I LUOGHI** CHIUDERE ALLE PROPRIE SPALLE TUTTE LE PORTE INCONTRATE.

## ESTINTORE



### Come si usa:

1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra;
2. Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio;
3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2 – 3 metri (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza;
4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra);
5. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria (sinistra);
6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra);
7. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria (sinistra) e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2 – 3 metri;
8. Porre il pollice della mano ausiliaria (sinistra) sopra la leva più alta;
9. Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria (sinistra) le due leve;
10. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Se circa a 2 metri di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 29 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

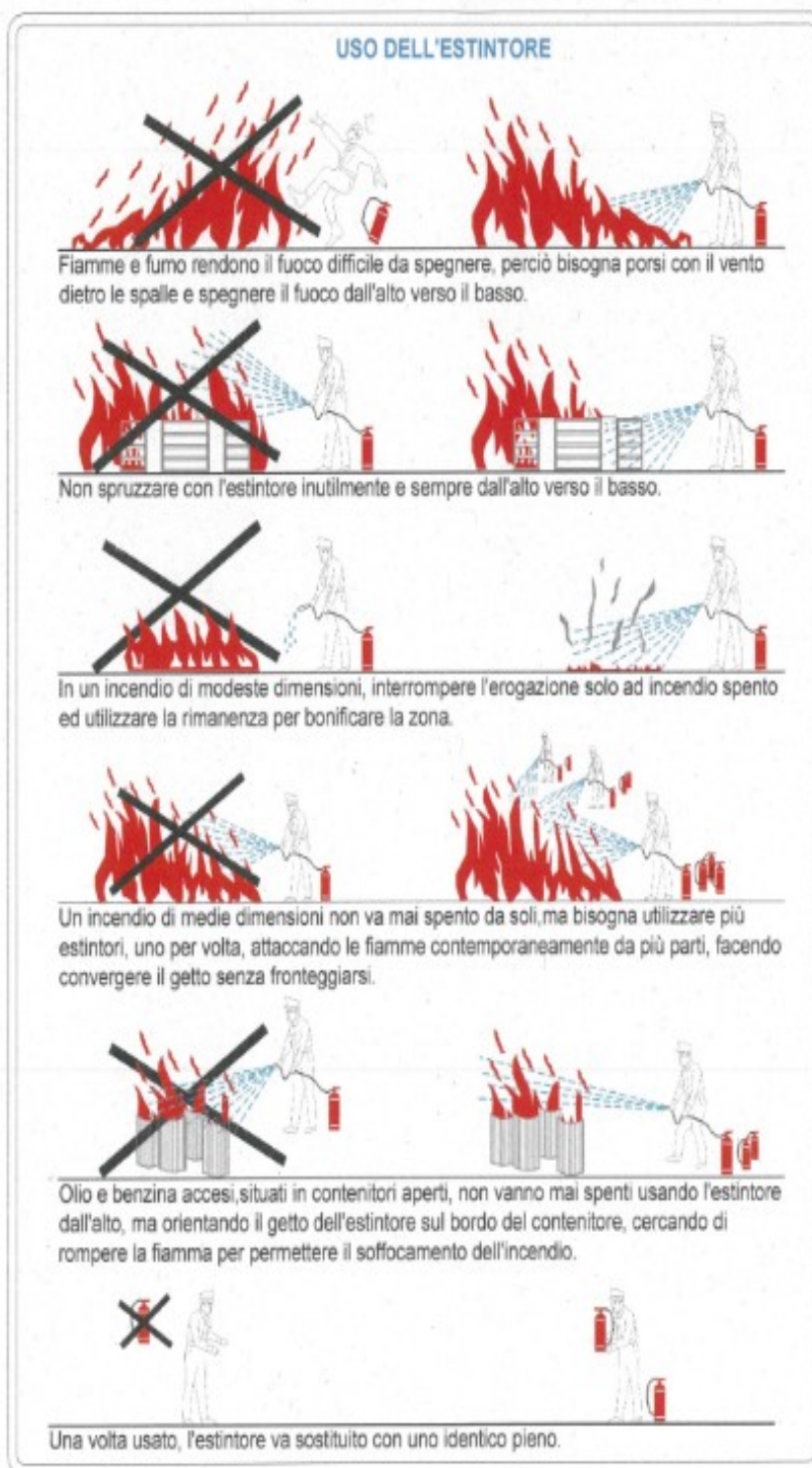


Figura 1 – Utilizzo dell' estintore



## SEDIA PER LA SICUREZZA – ESCAPE CHAIR

(Piano Primo Ala Ovest)



La sedia di evacuazione è un dispositivo per il trasporto in totale sicurezza lungo le scale di feriti, non autosufficienti o persone che hanno difficoltà motorie anche temporanee.

**L'utilizzo dell'attrezzatura deve essere svolto unicamente da persone addestrate.**

L'operazione di evacuazione mediante l'utilizzo della sedia può essere eseguita anche da un unico operatore.

L'utilizzo in caso di scale ripide ( $\geq 40^\circ$ ) è importante che un secondo operatore si posizioni davanti alla sedia di evacuazione.

### **APERTURA DELLA SEDIA:**

1. Rimuovere dalla parete la sedia e collocarla davanti a voi, in modo da vedere il sostegno con le rotelle. Posate il piede sulla staffa inferiore.

- Tenete la sedia con ambedue le manie tirate verso l'alto il poggiatesta fino a sentire lo scatto delle molle laterali.
- posizionare il poggiatesta in posizione corretta.

4. La sedia è tenuta chiusa da una cintura di sicurezza. Per aprire la cintura premete sui lati fibbia. Tirate quindi verso di voi la parte di sedia corrispondente alle cinghie di slittamento. La sedia si aprirà automaticamente.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 31 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

## TRASPORTO DI PERSONE:

- Fate montare sulla sedia l'evacuato. Tirate verso di voi la sedia, fino al punto di equilibrio. Solo allora togliete il piede dalla staffa inferiore.
- posate il piede sul sostegno appena sopra le rotelle e tiratelo indietro. Ora la sedia è aperta completamente e pronta per il trasporto.
- Fissate la cintura di sicurezza

4. Tenete la sedia con ambedue le mani e ai lati del poggiatesta e dirigetevi in direzione delle scale.

5. Arrivati alle scale – ancor prima di arrivare ai gradini – con il piede richiudete il carrellino di sostegno con le rotelle.

**IMPORTANTE:** Il **NON** ripiegamento all'interno del cavalletto di sostegno prima della discesa dalle scale può causare pericolo di caduta per il trasportato.

6. Portare in posizione di equilibrio la sedia e dirigetevi in direzione del primo gradino delle scale. Con le mani sempre collocate ai lati del poggiatesta posizionate la sedia di evacuazione sulle scale. Non appena le cinghie di slittamento poggeranno sul primo gradino, avvertirete l'azione frenante. Come la sedia poggerà su due gradini, spostate le mani dalla parte laterale, verso la parte alta del poggiatesta. Poi continuate a slittare nella stessa direzione d'angolo delle scale.

7. Tenete le mani l'una accanto all'altra spingendo verso il basso in direzione dei vostri piedi. Il che vi permette di dosare la velocità di discesa. Per ridurre la velocità di discesa servitevi del vostro peso per frenare, sporgendovi indietro leggermente con tutto il corpo. Durante la discesa le mani devono essere tenute sempre sulla parte superiore del poggiatesta. Tenete sempre le braccia stese.

8. Come le rotelle raggiungono nuovamente il pianerottolo, fermatevi. Spostate di nuovo le mani verso i lati della sedia e riportate la sedia di evacuazione in posizione di equilibrio utilizzando le ruote più grandi fino alle scale successive.

9. Quando sarete arrivati alla fine delle scale e riportato in condizioni di equilibrio la sedia proseguite il cammino utilizzando le ruote grandi. Ribaltate all'esterno il carrellino di sostegno con le rotelle dotato di ammortizzatore e dirigetevi verso il punto di raccolta.

10. Portate la sedia in posizione verticale avendo cura di mantenerla in equilibrio sull'asse fino al momento in cui la persona trasportata non verrà fatta scendere.

## CHIUSURA DELLA SEDIA:

- Dopo aver aiutato la persona a scendere dalla sedia, richiudere il sostegno con le rotelle collocando il piede sull'apposito pedale. (Ciò non va mai fatto con le mani)
- Mettete il piede sulla staffa inferiore. Potete ora appoggiare la sedia sulle vostre ginocchia in modo da avere le mani libere.
- Portate ora in alto il cuscino poggiatesta con entrambe le mani.

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 32 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

4. Contemporaneamente premere la leva delle molle laterali del poggiatesta. Il poggiatesta adesso si abbassa da solo.
5. Chiudere la cintura di sicurezza passando da ambedue i lati del sedile.
6. Afferrare la cintura alle estremità e tiratele verso di voi. Ripiegare il sedile (davanti) e le cinghie di slittamento (dietro) e la sedia si ritrasforma così in un pacchetto compatto.
7. Fate passare le cinture sul lato posteriore della sedia e fissatele. Fissate con le cinture anche i porta – cinghie di slittamento.
8. Potete ora appendere la sedia nel suo collocamento d'origine.

## MASCHERA PIENO FACCIALE CON FILTRI UNIVERSALI (PRESIDI FISSI – MOBILI ROSSI)



La maschera pieno facciale ed i relativi filtri sono da utilizzare in caso di emergenza, nel momento in cui nei luoghi interessati vi sia la presenza di fumo, di gas e/o vapori tossici e/o irritanti. Essendo D.P.I. da utilizzare in caso di emergenza sono da conservare in un luogo accessibile a tutti e relativamente lontano dalle postazioni di lavoro. I filtri devono essere dotati di un sistema d'innesto compatibile con la maschera pieno facciale ed essere di tipo universale per poter neutralizzare i diversi tipi di gas e fumi che si possono sviluppare in caso di incidente o incendio.

**N.B. È importante per un'efficace protezione che i DPI delle vie respiratorie aderiscano bene al viso. E' necessario quindi tendere adeguatamente gli elastici.**

### **Uso di maschera pieno facciale, avvertenze per l'uso e la conservazione:**

1. Controllare le condizioni della maschera pieno facciale, ovvero trasparenza della visiera, le condizioni degli elastici e degli attacchi degli elastici;

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 33 di 49
<b>CASA SOGGIORNO</b> <b>Piano di Emergenza</b>	<b>2021</b>	<b>n° : 25</b> <b>Data: 08.04.2021</b>	

2. Controllare le condizioni del filtro, ovvero che abbia l'attacco compatibile con la maschera e che sia chiuso in entrambi i fori;
3. Aprire il filtro da entrambi i fori;
4. Inserire il filtro nella maschera;
5. Indossare la maschera;
6. Cercare di far aderire bene la maschera al viso: capelli sotto il bordo della maschera permettono il passaggio dei gas/fumi;
7. Regolare la tensione di chiusura degli elastici: una giusta tensione eviterà il movimento della maschera e garantirà la tenuta stagna della stessa sul viso;
8. Dopo l'uso, disinserire il filtro e metterlo da parte, con i relativi tappi, per lo smaltimento come rifiuto speciale;
9. Lavare la maschera pieno facciale;
10. Riporre il D.P.I. nell'apposita custodia;
11. Conservare il D.P.I. in un luogo fresco ed asciutto;
12. Avvertire il proprio superiore della necessità di provvedere all'acquisto di un nuovo filtro.

#### **IMPORTANTE:**

**Su specifica informazione del costruttore si precisa che riguardo alla durata di impiego, non è possibile indicare dei valori di riferimento generali, in quanto tale periodo di tempo può variare di molto a seconda delle condizioni esterne; dipende, ad esempio, dalla natura e dalla concentrazione della sostanza nociva, del fabbisogno di aria dell'utilizzatore dell'apparecchio, dall'umidità dell'aria e dalla temperatura ambiente.**

**Risulta pertanto difficile stabilire esattamente a priori la durata di un filtro.**

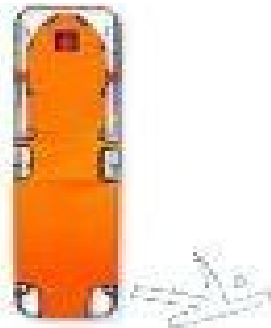
**Giova, peraltro, far presente che l'inizio dell'esaurimento del filtro è avvertibile generalmente attraverso l'olfatto o altri sensi, oltre che per una certa difficoltà di respirazione dovuta alla graduale saturazione della massa filtrante; infatti parte dei gas o vapori tossici possiede un odore particolare o produce effetti caratteristici (lacrimazione, tosse, ecc..) percepibili prima ancora che la concentrazione del tossico possa diventare pericolosa per l'organismo.**

## **BARELLA PIEGHEVOLE DI EMERGENZA**

### **PIANO PRIMO SUD OVEST (1<sup>a</sup> torre)**

### **PIANO PRIMO ALA NORD - OVEST**

Barella pieghevole d'emergenza con schienale arancio. Le caratteristiche strutturali e funzionali di questa barella la rendono ottimale per l'impiego come barella sussidiaria o in tutte quelle situazioni ove vi sia la necessità di alloggiarla in poco spazio. Il



telaio è in alluminio, le staffe e i piedi in acciaio inox. Il telo è in materiale elettrosaldato. Le ruote e i piedini di appoggio permettono la sosta o lo spostamento per piccolo tragitti. Essa è completa di due cinture di colore arancio con sgancio manuale.

Peso: 6 kg

Portata: 150 kg

Le procedure da attuare con la barella sono sostanzialmente:

1. il posizionamento a terra della barella senza paziente,
2. il posizionamento del paziente sulla barella,
3. il sollevamento della barella con paziente a bordo,
4. il trasporto della barella con paziente a bordo,
5. la discesa della barella del paziente.

Prima di qualsiasi attività si ricorda che la barella è posizionata all'interno di una apposita custodia di color blu, facilmente riconoscibile, avendo sopra stampato, di colore bianco, il simbolo del servizio sanitario e la scritta in più lingue straniere, compreso l'italiano, "BARELLA"

La barella dovrà essere tolta dall'involucro protettivo e allargata manualmente in tutta la sua estensione, previa procedura manuale di blocco delle staffe di supporto posizionate sul retro della stessa.

Il posizionamento a terra della barella senza paziente, prevede l'avvicinamento della stessa il più vicino possibile all'ospite da trasportare. Si sbloccherà le cinghie di sicurezza e si adageranno a terra onde evitare che possano finire sotto il paziente quando sarà fatto salire sulla barella. Dovrà essere posizionata in un punto prossimo all'uscita della stanza stando attenti a permettere un'agevole uscita del paziente trasportato dagli altri elementi della squadra.

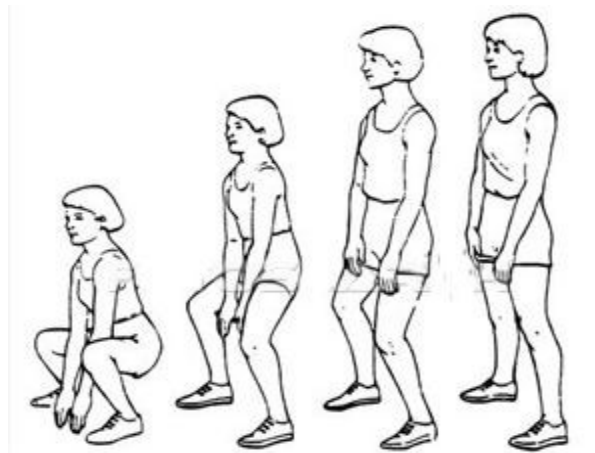
Il posizionamento del paziente sulla barella a terra prevede che i soccorritori posizionino il paziente di fianco alla barella. Indi il paziente verrà traslato sulla barella unitamente agli eventuali presidi a cui il paziente è attaccato (ossigeno, saturimetro, etc..). Vengono collegate le cinghie attorno alle gambe e al torace del paziente. Si posizionano inoltre sul paziente eventuali teli o coperte ove necessario.

A questo punto la barella con paziente a bordo è pronta per essere sollevata. Almeno due soccorritori si dovranno porre in testa e ai piedi della barella e afferreranno i corrimani con le mani avendo cura di afferrare la barella con i palmi delle mani rivolte verso l'alto, i piedi uniti e le mani

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 35 di 49
<b>CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza</b>	<b>2021</b>	<b>n° : 25 Data: 08.04.2021</b>	

all'esterno dei piedi. Guardandosi l'uno con l'altro si effettua un conteggio fino a tre e, al tre, si alza la barella nel modo più lineare possibile.

**E' importantissimo, durante il sollevamento di questa barella, tenere una corretta posizione schiena/piedi da parte dei soccorritori per evitare sollecitazioni eccessive sulla colonna vertebrale che potrebbe portare a problematiche quali lombosciatalgie, ernie e altro. La barella va quindi alzata facendo leva sui piedi, polpacci e sui bicipiti femorali e facendo attenzione affinché la schiena sia ben tesa e quanto più possibile verticale al terreno.**



La barella viene quindi sospinta dai due o più soccorritori sino al luogo prestabilito. Una volta giunti sul luogo prestabilito, i due o più soccorritori dovranno adagiare la barella contenente il paziente al suolo e procedere con l'operazione di scollegamento delle cinghie di contenzione. A questo punto il paziente verrà posizionato al suolo ed assistito da personale specializzato, avendo inoltre cura di mantenere presidiato il punto ove sono raccolti i pazienti.

## **RIANIMAZIONE POLMONARE**

E'una tecnica di primo soccorso che può - in alcune circostanze - essere determinante per salvare la vita di un infortunato. Tale tecnica è compresa nella sequenza di supporto di base alle funzioni vitali, indicata con l'acronimo **BLS**, dall'inglese **Basic Life Support**.

La procedura della rianimazione cardio-polmonare consiste in queste fasi:

### **Massaggio cardiaco**

Il paziente deve trovarsi su una superficie rigida (una superficie morbida o cedevole rende completamente inutili le compressioni).



- Inginocchiati a fianco del torace.
- Rimuovi, aprendo o tagliando se necessario, gli abiti dell'infortunato. La manovra richiede il contatto con il torace, per essere sicuri della corretta posizione delle mani.
- Colloca le mani direttamente sopra lo sterno, una sopra all'altra, al centro del petto. Per evitare di rompere le coste, solo il palmo delle mani dovrebbe toccare il torace.
- Sposta il peso verso avanti, rimanendo sulle ginocchia, fino a che le tue spalle non sono direttamente sopra le tue mani.
- Tenendo le braccia dritte, senza piegare i gomiti, muoviti su e giù con determinazione. La pressione sul torace deve provocare un movimento di circa 4-5cm per ciascuna compressione. E' importante rilasciare completamente dopo ogni compressione.

Il ritmo di compressione corretto è di circa 100 compressioni al minuto, per aiutarti a raggiungere la velocità corretta, conta a voce alta man mano che fai le compressioni.

## **Respirazione bocca a bocca**

Dopo ogni 30 compressioni, è necessario praticare 2 insufflazioni con la respirazione artificiale. La testa viene ruotata all'indietro, il soccorritore chiude il naso con una mano mentre



estende la mandibola con l'altra per mantenere la bocca aperta. La respirazione bocca a bocca comporta l'insufflazione forzata di aria nel sistema respiratorio dell'infortunato, con l'ausilio di una mascherina o di un boccaio. In caso di mancanza, un fazzoletto di cotone può essere impiegato per proteggere il soccorritore dal contatto diretto con la bocca dell'infortunato.

Ritorna dalla parte del torace e riposizione le mani nella posizione corretta.

Ripeti il ciclo di 30:2 finché il paziente riprende le sue funzioni normali.

Ogni due minuti va valutata la presenza di MOTORE (MOVimento, TOSse, RESpirazione); se ancora assenti va ripresa la rianimazione cardio-polmonare.



## ELENCO ATTREZZATURE DI SICUREZZA

n°	DESCRIZIONE PRESIDIO		
2	Barelle “arancioni” di emergenza per trasporta ospiti		
1	Sedia di sicurezza “Escape Chair”		

## ELENCO DOTAZIONI PERSONALI DI **PROTEZIONE E** PRESIDI FISSI E MOBILI DI **ESTINZIONE E SOCCORSO** AREA ESTERNA

Presidi antincendio e di sicurezza presenti nell’area esterna:

n°	DESCRIZIONE PRESIDIO
1	Idrante a muro UNI 45
8	Idrante soprassuolo
1	Attacco VVF
1	Allarme incendio o diffusore acustico
1	Pulsante di sgancio interruttore elettrico
1	Pulsante di sgancio interruttore elettrico generale

## ELENCO DOTAZIONI PERSONALI DI **PROTEZIONE E** PRESIDI FISSI E MOBILI DI **ESTINZIONE E SOCCORSO** CHIESA

Presidi antincendio e di sicurezza presenti nella Chiesa

### PIANO TERRA

n°	DESCRIZIONE PRESIDIO
2	Estintore portatile a polvere n°15-28
1	Allarme incendio o diffusore acustico

### PIANO PRIMO ( Archivio)

n°	DESCRIZIONE PRESIDIO
1	Estintore portatile a polvere n°63

**ELENCO DOTAZIONI PERSONALI DI PROTEZIONE E  
PRESIDI FISSI E MOBILI DI ESTINZIONE E SOCCORSO  
ALA OVEST – ALA NORD ( piano terra )**

Il personale impiegato presso questo reparto ha a disposizione il seguente materiale personale di protezione:

- 1 casco di protezione;
- 1 copertura ignifuga;
- 1 guanti ignifughi;
- 1 Piede di porco;
- 1 Lampada di emergenza.

E i seguenti presidi antincendio e di sicurezza:

n°	DESCRIZIONE PRESIDIO	da Kg.
7	Estintori portatili a polvere n°30-31-32-33-34-35-36	6
1	Estintori portatili a polvere (area esterna) n°37	
1	Attrezzatura per emergenza	
2	Idrante a muro UNI 45	
1	Idrante a muro UNI 45 (area esterna)	
4	Pulsante allarme incendio	
1	Allarme ottico acustico	
2	Sgancio interruttore elettrico generale (area esterna)	

All'ingresso di ogni reparto, è collocata la pianta dello stesso sulla quale sono riportate le vie primarie e secondarie di fuga.

**ELENCO DOTAZIONI PERSONALI DI PROTEZIONE E  
PRESIDI FISSI E MOBILI DI ESTINZIONE E SOCCORSO  
ALA OVEST – ALA NORD ( piano primo)**

Il personale impiegato presso questo reparto ha a disposizione il seguente materiale personale di protezione:

- 1 casco di protezione;
- 1 copertura ignifuga;
- 1 guanti ignifughi;
- 1 Piede di porco;
- 1 Lampada di emergenza
- 1 Maschera pieno facciale + filtro universale.

e i seguenti presidi antincendio e di sicurezza:

n°	DESCRIZIONE PRESIDIO	da Kg.
5	Estintori portatili a polvere n°42-41-40-39-38	6
1	Attrezzatura per emergenza	
2	Naspo UNI 25	
4	Pulsante allarme incendio	
1	Allarme ottico acustico	
4	Sgancio porta a codice	
1	Sedia per la sicurezza	

All'ingresso di ogni reparto, è collocata la pianta dello stesso sulla quale sono riportate le vie primarie e secondarie di fuga.

All'interno di ogni camera è installata la pianta individuale con l'indicazione della via primaria e secondaria di fuga.

**ELENCO DOTAZIONI PERSONALI DI PROTEZIONE E  
PRESIDI FISSI E MOBILI DI ESTINZIONE E SOCCORSO  
ALA OVEST NUCLEO RUGIADA (piano secondo)**

Il personale impiegato presso questo reparto ha a disposizione il seguente materiale personale di protezione:

- 1 casco di protezione;
- 1 copertura ignifuga;
- 1 guanti ignifughi
- 1 Piede di porco;
- 1 Lampada di emergenza
- 1 Maschera pieno facciale + filtro universale.

e i seguenti presidi antincendio e di sicurezza:

n°	DESCRIZIONE PRESIDIO	da Kg.
5	Estintori portatili a polvere n°47-46-45-44-43	6
1	Attrezzatura per emergenza	
2	Naspo UNI 25	
5	Pulsante allarme incendio	
1	Allarme ottico acustico	
1	Allarme ottico acustico (poggiolo)	
1	Sgancio porta a codice	

All'ingresso di ogni reparto, è collocata la pianta dello stesso sulla quale sono riportate le vie primarie e secondarie di fuga.

All'interno di ogni camera è installata la pianta individuale con l'indicazione della via primaria e secondaria di fuga.

**ELENCO DOTAZIONI PERSONALI DI PROTEZIONE E  
PRESIDI FISSI E MOBILI DI ESTINZIONE E SOCCORSO  
ALA OVEST ( piano terzo )**

Il personale impiegato presso questo reparto ha a disposizione il seguente materiale personale di protezione:

- 1 casco di protezione;
- 1 copertura ignifuga;
- 1 guanti ignifughi;
- 1 piede di porco;
- 1 Lampada di emergenza

e i seguenti presidi antincendio e di sicurezza:

n°	DESCRIZIONE PRESIDIO	da Kg.
2	Estintori portatili a polvere n°49-48	6
1	Estintori portatili a polvere (esterno) n°50	
1	Attrezzatura per emergenza	
1	Idrante a muro UNI 45	
1	Idrante a muro UNI 45 (esterno)	
2	Pulsante allarme incendio	

All'ingresso di ogni reparto, è collocata la pianta dello stesso sulla quale sono riportate le vie primarie e secondarie di fuga.

All'interno di ogni camera è installata la pianta individuale con l'indicazione della via primaria e secondaria di fuga.

**ELENCO DOTAZIONI PERSONALI DI PROTEZIONE E  
PRESIDI FISSI E MOBILI DI ESTINZIONE E SOCCORSO  
ALA SUD ( piano secondo )**

Il personale impiegato presso questo reparto ha a disposizione il seguente materiale personale di protezione:

- 1 casco di protezione;
- 1 copertura ignifuga;
- 1 guanti ignifughi;
- 1 piede di porco;
- 1 Lampada di emergenza
- 1 Maschera pieno facciale + filtro universale.

e i seguenti presidi antincendio e di sicurezza:

n°	DESCRIZIONE PRESIDIO	da Kg.
3	Estintori portatili a polvere n°5-4-3	6
1	Attrezzatura per emergenza	
1	Idrante a muro UNI 45	
1	Pulsante allarme incendio	
1	Allarme ottico acustico	
1	Sgancio porta a codice	

All'ingresso di ogni reparto, è collocata la pianta dello stesso sulla quale sono riportate le vie primarie e secondarie di fuga.

All'interno di ogni camera è installata la pianta individuale con l'indicazione della via primaria e secondaria di fuga.

**ELENCO DOTAZIONI PERSONALI DI PROTEZIONE E  
PRESIDI FISSI E MOBILI DI ESTINZIONE E SOCCORSO  
ALA SUD – OVEST 1<sup>a</sup> torre ( piano terra )**

Il personale impiegato presso questo reparto ha a disposizione il seguente materiale personale di protezione:

- 1 casco di protezione;
- 1 copertura ignifuga;
- 1 guanti ignifughi;
- 1 piede di porco;
- 1 Lampada di emergenza
- 1 Maschera pieno facciale + filtro universale.

e i seguenti presidi antincendio e di sicurezza:

n°	DESCRIZIONE PRESIDIO	da Kg.
3	Estintori portatili a polvere	6
1	Idrante a muro UNI 45	
1	Pulsante allarme incendio	
1	Allarme ottico acustico	
1	Sgancio porta a codice	

All'ingresso di ogni reparto, è collocata la pianta dello stesso sulla quale sono riportate le vie primarie e secondarie di fuga.

All'interno di ogni camera è installata la pianta individuale con l'indicazione della via primaria e secondaria di fuga.

**ELENCO DOTAZIONI PERSONALI DI PROTEZIONE E  
PRESIDI FISSI E MOBILI DI ESTINZIONE E SOCCORSO  
ALA SUD – OVEST 1<sup>a</sup> torre ( piano primo )**

Il personale impiegato presso questo reparto ha a disposizione il seguente materiale personale di protezione:

- 1 casco di protezione;
- 1 copertura ignifuga;
- 1 guanti ignifughi;
- 1 piede di porco;
- 1 Lampada di emergenza
- 1 Maschera pieno facciale + filtro universale.

e i seguenti presidi antincendio e di sicurezza:

n°	DESCRIZIONE PRESIDIO	da Kg.
3	Estintori portatili a polvere	6
1	Idrante a muro UNI 45	
1	Pulsante allarme incendio	
1	Allarme ottico acustico	
1	Sgancio porta a codice	

All'ingresso di ogni reparto, è collocata la pianta dello stesso sulla quale sono riportate le vie primarie e secondarie di fuga.

All'interno di ogni camera è installata la pianta individuale con l'indicazione della via primaria e secondaria di fuga.



<p align="center"><b>INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DELLE PERSONE DA CONTATTARE IN CASO DI <b>EMERGENZA</b></b></p>
--

QUALIFICA	COGNOME NOME	INDIRIZZO	TELEFONO
<b>Responsabile di Struttura</b>	AGOSTINI LORENA	OMISSIS OMISSIS	OMISSIS
<b>Coord. Manutenzione</b>	ZECCHIN ROBERTA	OMISSIS	OMISSIS
<b>Manutentore</b>	MIOTTO GIUSEPPE	OMISSIS	OMISSIS
	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>		<b>115</b>
	AMBULANZA (SUEM)		118
	POLIZIA		113
	CARABINIERI		112
	VIGILI URBANI		0499709603
<b>Segretario Direttore</b>	ROCCON Dott. DANIELE	OMISSIS	OMISSIS
<b>R.S.P.P.</b>	BELLADONNA Geom. FRANCESCO	OMISSIS	OMISSIS
<b>R.T.S.A.</b>	Ing. LISA BRESSAN	OMISSIS	OMISSIS

**IMPORTANTE:**

Per i nominativi e numero di telefoni degli **ADDETTI DI COMPARTIMENTO** e **ADDETTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO**, da contattare in caso di emergenza, vedere il successivo Allegato n. I° .

## INDICE

Scopi e finalità del Piano di Emergenza	Pag. 2
Casi di emergenza	“ 3-4
Mancanza di energia elettrica	“ 4
Corto circuito e relativo incendio	“ 4-5
Procedure di emergenza in caso di terremoto, alluvione o altra calamità naturale	“ 5-7
Guasto all’impianto di risalita (ascensore)	“ 7-8
Mancanza di energia elettrica all’impianto di ossigeno medicinale	“ 8
Sostanze tossiche o infiammabili	“ 9
Atti terroristici	“ 9-10
Rilascio o Sversamento di sostanze pericolose	“ 10-11
Regole di sicurezza e di prevenzione	“ 11-12
Norma di comportamento generale	“ 12
Come attivarsi nei casi di emergenza o eventi eccezionali	“ 13
Preallarme in caso di incendio	“ 14
Allarme di Primo Livello dell’imp. di rivelazione incendio	“ 15
Allarme di Primo Livello locale Chiesa	“ 16
Allarme generale	“ 16-17
Evacuazione della casa	“ 17-18
Cessato allarme	“ 18
Centro operativo	“ 19
Personale assistenziale	“ 20
Direttore del Craup	“ 20
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	“ 21

Documento:	Edizione:	Revisione	Pagina 47 di 49
CASA SOGGIORNO Piano di Emergenza	2021	n° : 25 Data: 08.04.2021	

Coordinatore Squadra di Emergenza	“ 22
Squadra di Emergenza	“ 23
Coordinatore area tecnica settore manutenzioni	“ 24
Referente servizio cucina	“ 24
Personale dei reparti non coinvolti direttamente dall'emergenza	“ 25
Informazioni generali utili	“ 26
Estintore	“ 27-28
Sedia per la sicurezza – escare chair	“ 29-30-31
Maschera pieno facciale con filtri universali	“ 31-32
Barella pieghevole di emergenza	“ 33-34
Rianimazione polmonare	“ 34-35
Respirazione bocca a bocca	“ 35
Elenco attrezzature di sicurezza e presidi fissi e mobili di intervento per estinzione e soccorso	“ 36-43
Indirizzi e numeri telefonici delle persone da contattare in caso di Emergenza	“ 44
Indice	“ 45-46
Allegato I – Addetti di Compartimento e Squadra Emergenza	“ 47-48

## ALLEGATO I –ADDETTI DI COMPARTIMENTO

### Squadra di Emergenza CASA SOGGIORNO – ADDETTI DI COMPARTIMENTO

AGOSTINI CARMEN	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
ALBIERI LICIA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
BARDELLE SERAFINA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
BIASION ANTONELLA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
BIZZO MARIA ASSUNTA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
BOLZON AGNESE	INFERMIERE PROFESSIONALE	OMISSIS	OMISSIS
CALUIAN ZOICA	INFERMIERE PROFESSIONALE	OMISSIS	OMISSIS
CILIA GIOVANNA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
DANIELE MORENA	INFERMIERE PROFESSIONALE	OMISSIS	OMISSIS
DOBRE ALINA DANIELA	INFERMIERE PROFESSIONALE	OMISSIS	OMISSIS
DORIGO LUCREZIA	INFERMIERE PROFESSIONALE	OMISSIS	OMISSIS
FAVARO NICOLETTA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
FAVERO MARIANGELA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
FELLA PATRIZIA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
FIAMMETTA CATIA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
GOBBI SADIA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
MARANGON BEATRICE	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
MARZOLA CATIA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
MILANI PAOLA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
NEGRINI MARIA RAFFAELLA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
NIKOLIC PAULINA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
PALMIERI TIZIANA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
PANIZZOLO CHIARA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS

PICCOLO SEMPRINA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
PICELLO ORNELLA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
PILOTTO ROSETTA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
POVERO LISA	RESPONSABILE DI MODULO/INFERMIERE PROFESSIONALE	OMISSIS	OMISSIS
RANZATO CATERINA	EDUCATORE PROFESSIONALE	OMISSIS	OMISSIS
RENIER GUENDALINA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
ROSTELLATO GRAZIELLA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
SANAVIA ROBERTA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
SCARIN AURORA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
TOFILAT LILIA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
TROVO' CONCETTA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
TURRIN GABRIELLA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS
VALERIO MARTA	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	OMISSIS	OMISSIS

#### PERSONALE AMMINISTRATIVO CRAUP – ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA

AGOSTINI LORENA	RESPONSABILE DI STRUTTURA	OMISSIS	OMISSIS
MIOTTO GIUSEPPE	MANUTENTORE	OMISSIS	OMISSIS
BURATTIN MARINA	AMMINISTRATIVO	OMISSIS	OMISSIS
RANZATO CATERINA	EDUCATORE PROFESSIONALE	OMISSIS	OMISSIS
FAVERO ARIANNA	AMMINISTRATIVO	OMISSIS	OMISSIS